

DA UNA FERMATA ALL'ALTRA

Di Alessia Albani

... "se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, penso che oggi converrà tirare un bel respiro, trattenere il fiato e buttarsi nella giornata ad occhi chiusi, magari anche incrociando le dita per propiziarsi qualche santo in paradiso... Mi sono appena svegliata..., o meglio, sono appena riuscita ad interrompere l'automatismo che tutti i giorni, tutte le mattine, tutti i benedetti risvegli mi spinge a pigiare quell' offuscato bottoncino a sinistra della tastiera del cellulare, che si illumina invitandoti, proprio nell'attimo in cui sei più indifeso, più arrendevole e passivo possibile, con la tentazione più terribile della giornata: "POSTICIPA SVEGLIA DI 5 MINUTI?"...

Comunque sono in piedi..., anche oggi il peggio è passato..., più o meno. Fuori piove, anzi, per essere più precisi, fuori diluvia..., questa è una delle tipiche situazioni in cui non credere al destino si presenta molto utile, forse addirittura vitale..., specie pensando che proprio oggi si deciderà sia una parte del mio futuro, sia se la parte di passato spesa per arrivare ad oggi è stata effettivamente proficua come speravo, ed io non posso ad esempio contare sulla mia fida bicicletta..., colei che più di ogni altro mi ha veramente sostenuto, in qualunque accezione si voglia dare al termine, durante la mia avventura...

Aiuto sono in ritardo!...Dovrei avere tutto con me...fogli; portatile; telefono; chiavi; giacca; biglietto dell'autobus; ombrello; tesina"...ESCO. "Mamma mia! Appena in tempo! Il torpedone, come lo chiama sempre mio fratello, è in arrivo, con tutto il suo acquarello di "casi umani" racchiuso dentro se"...SALGO. "Il sorriso dell'autista non poteva chiaramente stonare con la freddezza del clima, una sfumatura di colore caldo avrebbe sicuramente compromesso gli equilibri ed oltremodo contrastato con il contorno...Comunque alla fine che importa?...Ci sono, è il grande giorno, non posso distrarmi per delle sciocchezze..., piuttosto, ho le scarpe nuove zuppe d'acqua..., anche il mio cappotto elegante è tempestato di tante piccole goccioline che, nonostante la stanchezza del neon sopra la mia testa, luccicano come tanti diamantini...ok, ok, però ora pensiamo a cose serie...dunque, entro e dico: "Buongiorno, è con mio grande piacere che mi accingo a presentare Voi il risultato di una serie di ricerche condotte..."- no, meglio: "Buongiorno, spero siate lieti di seguire ciò che mi accingo a mostrare Voi..."- no, non va bene, forse: "Buongiorno! Ci siamo! Ora mostrerò..."- no: "mostrerei..."- no! no! aiuto non mi riuscirà mai!...sono troppo tesa!...A proposito, ho dimenticato di avvisare mia cugina riguardo oggi...come ho fatto a non pensarci?!...ora se la prenderà a morte...amen dai...cosa stavo dicendo?...ah sì...allora: "Vorrei esporre..." - "Vorrei introdurvi..." - "Vorrei presentarvi..." - Mannaggia però..., non ho contattato neanche Marco...soprattutto mi chiedo perché ho dovuto discuterci proprio ieri?!...con tutti i giorni che c'erano nell'anno!...Ora chi si concentra più?!...Possibile che non capisca che sono stressata in questo momento?!...deve essere per forza il destino...fortuna che non ci credo...

Dunque dicevo: "Il mio lavoro riguarda..." - che brutto il termine "lavoro", meglio: "operato"..., si meglio. "Il mio operato si è sviluppato..."...IL CELLULARE SQUILLA. "No, non ci credo...chi è? Laura scusa, ma se ti rispondo perdo la concentrazione...come se non l'avessi già fatto"...SQUILLA. "Però mi dispiace, se avesse bisogno?"...SQUILLA. "No, non posso, basta distrazioni!"...TELEFONO SPENTO. "Ora: "Per quanto riguarda..." - "Per quanto concerne..." - "Relativamente..."...che bel musino il bimbo seduto qualche sedile più avanti...con quegli occhioni e quelle guanciotte rosse tira proprio carezze...e guarda tu che espressione ha adesso...che forte!...ops...forse

non tanto però...no, ti prego non piangere!.....ecco fatto, troppo tardi...sfoderiamo un bel sorriso e speriamo che la mamma sia funzionale...certo che, se non fossi nel panico in cui mi trovo, forse sorriderei di me...faccio proprio ridere!"...SORRIDO. L'ANZIANA SEDUTA SUL SEDILE DI FRONTE AL MIO RISPONDE CON UNO SGUARDO AL PROFUMO DI COMPLICITA' E COMPRESIONE ALLO STESSO TEMPO. "Avrà capito a cosa stavo pensando?...mah?...vabbè: "In conclusione..."; forse: "Concludendo..." o "Per finire..." è meglio...sì, direi di sì...oh mamma!...la fermata!...possibile che il tragitto sia volato così in fretta?!...temo di dover velocizzare...non posso permettermi figure...non oggi!...Certo che comunque è strano...un anno impiegato a trovare un argomento adeguato su cui incentrare la tesina...mesi e mesi in cui la mente sembrava spenta...mai che ti desse un suggerimento utile...e invece ora, due minuti sono bastati per ripercorrere ore e ore...ecco cosa dovrei consigliare al mio fratellino quando ha problemi di inventiva: "Sali sull'autobus! Così..., anche solo da una fermata all'altra...Sarà sufficiente!".